

# COMUNE DI ROCCADASPIDE

*Provincia di Salerno*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Rag CARMINE LUCIANO

**INTRODUZIONE**  
**CONTO DEL BILANCIO**

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
  - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
  - trend storico gestione di competenza
  - verifica del patto di stabilità interno
  - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Utilizzo plusvalenze
  - Proventi beni dell'ente
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito
  - Analisi della gestione dei residui
  - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
  - Tempestività pagamenti

- Parametri di deficiarietà strutturale
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto rag. LUCIANO CARMINE revisore nominato con delibera n. 8 del 03/04/2013 ricevuta in data 27/03/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 62 del 20/03/2013, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 381 del 24/03/2014;
  - delibera dell'organo consiliare n. 37 del 29/11/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
  - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
  - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
  - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
  - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
  - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
  - ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
  - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
  - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
  - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 130 del 22/12/2000;

#### DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

*sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio*

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29/11/2013. con delibera N. 37.
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 277.847,98 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 12/12/2013 con prot. 13010;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2189 reversali e n.2497 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BCC DI AQUARA reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	2.418.305,38	4.187.513,81	6.605.819,19
Pagamenti	1.710.078,31	4.543.708,05	6.253.786,36
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>352.032,83</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>352.032,83</b>

### Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	352.032,83
Disponibilità presso la Banca d'Italia	Euro	382.428,63
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	30.395,80

### Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il DLgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;



- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.197 del 19-07-2011 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

*Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.*

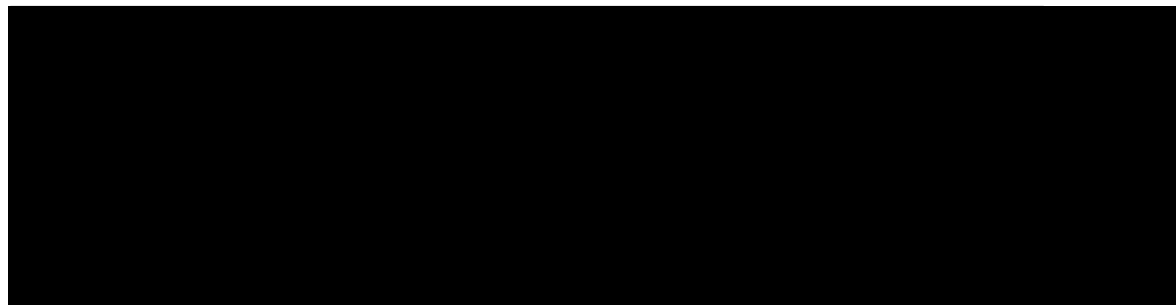
## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 240.140,93

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	6.581.626,25
Impegni	(-)	6.821.767,18
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>-240.140,93</b>

così dettagliati:



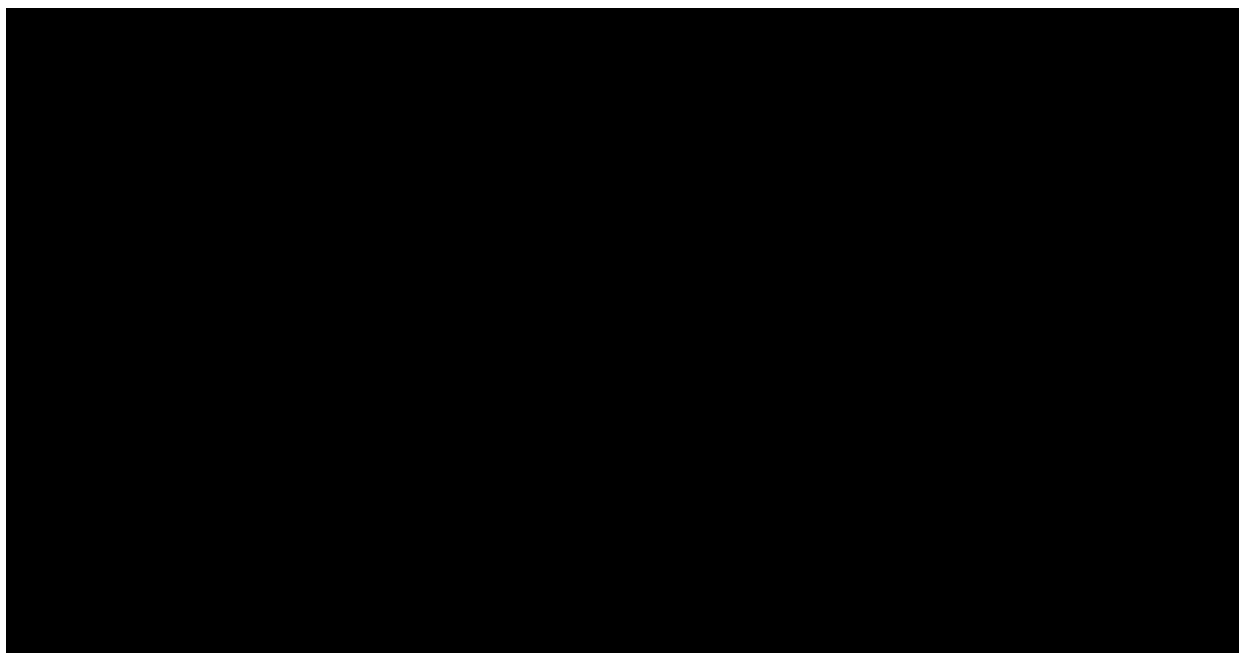
Al bilancio dell'esercizio 2013, è stato applicato l'avanzo di € **277.847,98**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	3.228.532,12	3.614.337,25	2.734.062,28
Entrate titolo II	710.058,05	692.430,03	753.893,85
Entrate titolo III	1.139.246,58	735.870,44	1.084.897,37
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>5.077.836,75</b>	<b>5.042.637,72</b>	<b>4.572.853,50</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>4.261.151,18</b>	<b>4.228.158,41</b>	<b>4.325.146,69</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>273.931,96</b>	<b>387.693,30</b>	<b>299.796,01</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>542.753,61</b>	<b>426.786,01</b>	<b>-52.089,20</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente( debiti fuori bilancio)</b>		225.512,49	
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	0,00	0,00	179.592,50
-contributo per permessi di costruire			75.903,28
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			13.892,97
- concessiooni cimiteriali			89.796,25
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	496.715,90	460.000,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>46.037,71</b>	<b>192.298,50</b>	<b>127.503,30</b>

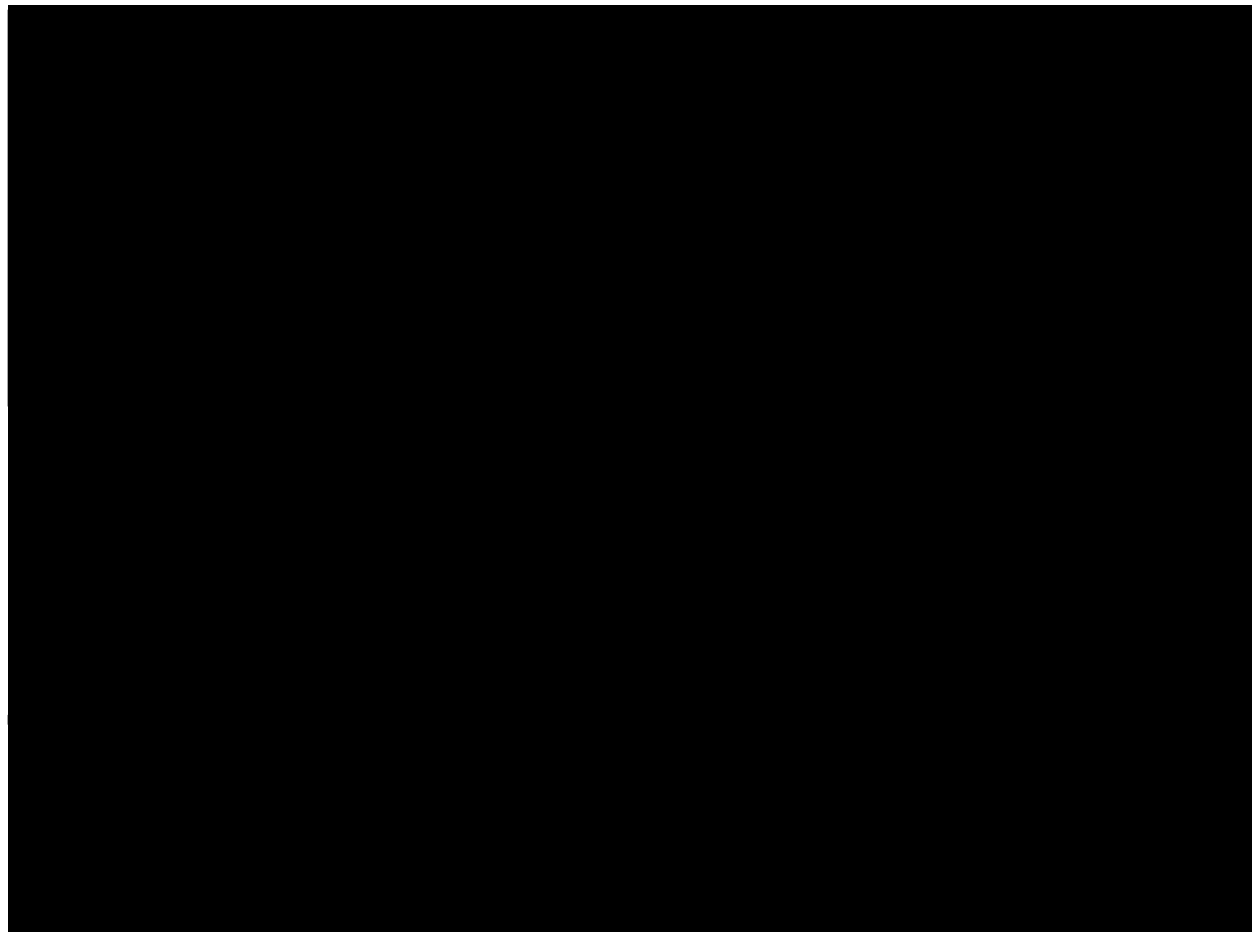
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	495.709,70	178.416,78	1.378.006,43
Entrate titolo V **			
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>495.709,70</b>	<b>178.416,78</b>	<b>1.378.006,43</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>1.047.055,74</b>	<b>561.957,47</b>	<b>1.566.058,16</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>			<b>-188.051,73</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>496.715,90</b>	<b>460.000,00</b>	
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>70.000,00</b>		<b>277.847,98</b>
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>15.369,86</b>	<b>76.459,31</b>	<b>-89.796,25</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 365.952,10 come risulta dai seguenti elementi:



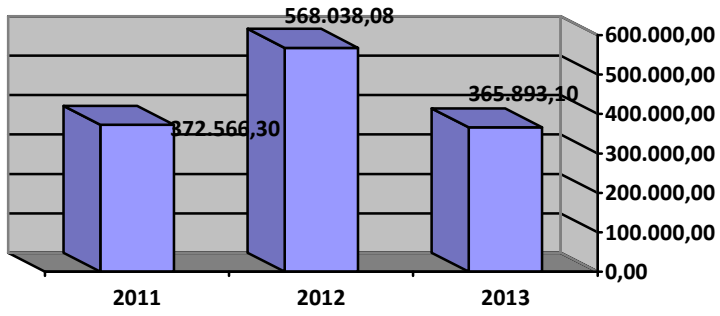
**L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 115.371,99 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012, pari al 20% del totale dei residui attivi dei titoli I° e III° degli esercizi precedenti l'anno 2009, come modificato dal D.L.16/2014.**

**La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:



Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	6.581.626,25
Totale impegni di competenza	-	6.821.767,18
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-240.140,93</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	816.224,38
Minori residui passivi riaccertati	+	854.220,33
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>37.995,95</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-240.140,93
SALDO GESTIONE RESIDUI		37.995,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		277.847,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		290.190,10
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>365.893,10</b>

## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione	Previsione	Rendiconto	Differenza	Scostam.
		iniziale	definitiva	2013	P.I. e R.	
Titolo I	Entrate tributarie	3.160.643,00	3.011.660,00	2.734.062,28	- 426.580,72	-13,50%
Titolo II	Trasferimenti	436.710,00	882.061,49	753.893,85	317.183,85	72,63%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.130.500,00	1.183.500,00	1.084.897,37	- 45.602,63	-4,03%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	63.184.328,00	63.192.328,00	1.378.006,43	- 61.806.321,57	-97,82%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	88.751,38	- 911.248,62	-91,12%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.202.582,00	2.202.582,00	542.014,94	- 1.660.567,06	-75,39%
Avanzo di amministrazione applicato			302.023,98	277.847,98	277.847,98	100,00%
<b>Totale Entrate</b>		<b>71.114.763,00</b>	<b>71.774.155,47</b>	<b>6.859.474,23</b>	<b>- 64.255.288,77</b>	<b>-90,35%</b>
Spese		Previsione	Previsione	Rendiconto	Differenza	Scostam.
		iniziale	definitiva	2013	P.I. e R.	
Titolo I	Spese correnti	4.452.231,00	4.551.599,49	4.325.146,69	- 127.084,31	-2,85%
Titolo II	Spese in c/capitale	63.184.328,00	63.720.175,98	1.566.058,16	- 61.618.269,84	-97,52%
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.299.798,00	1.299.798,00	388.547,39	- 911.250,61	-70,11%
Titolo IV	Spese da servizi per conto di terzi	2.202.582,00	2.202.582,00	542.014,94	- 1.660.567,06	-75,39%
<b>Totale Spese</b>		<b>71.138.939,00</b>	<b>71.774.155,47</b>	<b>6.821.767,18</b>	<b>- 64.317.171,82</b>	<b>-90,41%</b>

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni iniziali e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione 2,85% rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 97,52% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Revisore invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.



## b) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.228.532,12	3.614.337,25	2.734.062,28
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	710.058,05	692.430,03	753.893,85
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.139.246,58	735.870,44	1.084.897,37
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	495.709,70	178.416,78	1.378.006,43
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		104.686,24	88.751,38
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	494.819,02	417.532,55	542.014,94
<b>Totale Entrate</b>		<b>6.068.365,47</b>	<b>5.743.273,29</b>	<b>6.581.626,25</b>

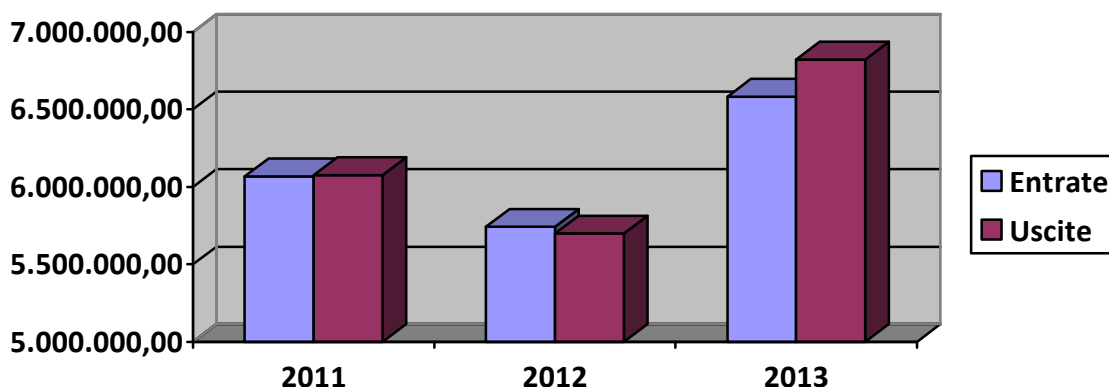
<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.261.151,18	4.228.158,41	4.325.146,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.047.055,74	561.957,47	1.566.058,16
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	273.931,96	492.379,54	388.547,39
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	494.819,02	417.432,55	542.014,94
<b>Totale Spese</b>		<b>6.076.957,90</b>	<b>5.699.927,97</b>	<b>6.821.767,18</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>-8.592,43</b>	<b>43.345,32</b>	<b>-240.140,93</b>
---------------------------------	------------------	------------------	--------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>-8.592,43</b>	<b>43.345,32</b>	<b>-240.140,93</b>
--------------------------	------------------	------------------	--------------------

## Gestione di competenza



Si segnala al consiglio comunale che si è registrato un disavanzo di competenza pari a € 240.140,93, mentre nell'esercizio 2012 si è registrato un avanzo pari ad € 43.345,32.

Tale disavanzo è da attribuire al riconoscimento di un debito fuori bilancio per un importo di € 277.847,98.

*L'Amministrazione in merito alla parte corrente programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).*

### b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Revisore

- ◆ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ◆ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 ( l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media

sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 ( per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)

- ◆ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;
- ◆ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ◆ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:

- le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
- gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del DL N. 343/01,
- le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
- in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, DL N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
- le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;
- le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);

b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Roccadaspide, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>263,00</b>	<b>263,00</b>	<b>285,00</b>

Dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni ,ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

	<b>Competenza mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	4.458,00
<b>impegni titolo I</b>	4.325,00
<b>riscossioni titolo IV</b>	781,00
<b>pagamenti titolo II</b>	573,00
<b>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</b>	431,00
<b>Obiettivo programmatico 2012</b>	35,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	396,00
<b>Rispetto del Vincolo del Patto</b>	<b>RISPETTATO</b>

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero con nota prot. 3299 del 27/03/2014

## **Analisi delle principali poste**

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.155.794,67	1.149.682,00	748.008,32	-401.673,68
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	219.992,84	20.000,00	20.063,08	63,08
Addizionale IRPEF	196.025,26	300.000,00	238.742,55	-61.257,45
Compartecipazione IRPEF				
Add comune Energia elettrica	3.098,38	8.000,00	7.110,90	-889,10
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	1.289,00	1.500,00	1.527,00	27,00
Altre imposte				
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.576.200,15</b>	<b>1.479.182,00</b>	<b>1.015.451,85</b>	<b>-463.730,15</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	698.828,35			
TOSAP	33.513,13	35.000,00	33.757,99	
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	399.937,42			
TARES		790.000,00	779.136,00	
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.132.278,90</b>	<b>825.000,00</b>	<b>812.893,99</b>	<b>-12.106,01</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	549,38	500,00	83,90	-416,10
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	905.308,82		118.512,58	
Fondo solidarietà		830.248,00	761.406,96	
Altri tributi propri		25.713,00	25.713,00	
<b>Totale categoria III</b>	<b>905.858,20</b>	<b>856.461,00</b>	<b>905.716,44</b>	<b>49.255,44</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.614.337,25</b>	<b>3.160.643,00</b>	<b>2.734.062,28</b>	<b>-426.580,72</b>

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 560.748,30 euro.

Tale valore risulta essere generato principalmente dalla diminuzione della tassazione sugli immobili.

### **Addizionale Comunale Irpef**

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Roccadaspide con delibera 25 del 17/09/2013 ha aumentato l'aliquota allo 0,08% per l'anno d'imposta 2013

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad €. 238.742,55 con un *incremento* di € 42.717,29 rispetto all'esercizio 2012.

### **Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.**

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

### **Recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	20.000,00	20.063,08	20.063,08
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			

### **c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Entrate:</b>		
- da tassa	749.136,00	
- da addizionale	30.000,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<b>Totale Entrate</b>		779.136,00
<b>Uscite</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		786.439,41
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<b>Totale Uscite</b>		786.439,41
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>99,07%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>1.493.226,59</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>598.156,94</b>
Residui eliminati	<b>3895,30</b>
Residui al 31/12/2013	<b>1.489.331,27</b>

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 40,05%

*Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.*

### **c) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
78.681,39	69.673,78	119.792,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	10,00	100,00	10,00%	
2012			#DIV/0!	
2013			#DIV/0!	

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>12.350,00</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>0</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>12.350,00</b>

### *Progetto Condono Edilizio*

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l’esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € ----- ed un importo riscosso per \_\_\_\_\_; inoltre si rilevano dei residui pari ad €. \_\_\_\_\_ ed un importo riscosso pari ad € \_\_\_\_\_ **il Collegio invita il Responsabile ad attivarsi per la riscossione.**

### **d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	42.505,30	41.881,11	462.959,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	510.000,00	509.000,00	190.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	120.102,84	64.350,00	57.359,16
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	37.449,91	77.198,92	43.575,03
<b>Totale</b>	<b>710.058,05</b>	<b>692.430,03</b>	<b>753.893,85</b>



Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato, dovuto principalmente al contributo IMU prima casa, mentre gli altri trasferimenti si sono ridotti sensibilmente, in particolar modo quelli della Regione Campania.

### e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	646.503,09	998.700,00	974.091,00	24.609,00
Proventi dei beni dell'ente	35.293,61	41.863,00	40.722,12	1.140,88
Interessi su anticip.ni e crediti	25.927,11	21.000,00	2.962,40	18.037,60
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	28.146,63	68.937,00	67.121,85	1.815,15
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>735.870,44</b>	<b>1.130.500,00</b>	<b>1.084.897,37</b>	<b>45.602,63</b>

### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Servizi Cimiteriali	8.925,44		8.925,44	
Impianti sportivi	43.394,80	66.444,57	-23.049,77	65%
Trasporto Scolastico	25.860,10	135.461,20	-109.601,10	19%
Mense scolastiche	6.160,00	46.466,32	-40.306,32	13%

In merito si osserva che complessivamente si è registrata una percentuale di copertura di spesa del 34%.

<b>Servizi indispensabili</b>				
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Acquedotto	225.000,00	526.292,48	-301.292,48	43%
Fognatura e depurazione	42.000,00	145.397,64	-103.397,64	29%
Totale	267.000,00	671.690,12	-404.690,12	40%

### **g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

1. ASIS AZIEND SERVIZI IDRICI
2. ASIS ALERNITANA RETE IMPIANTI SPA
3. COSORZIO ASMEZ
4. CONSORZIO COMUNI BACINO SA/S
5. ENTE ATO
6. MAGNA GRECIA SVILUPPO
7. CST SISTEMI SUD SRL

### **h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
11.999,82	9.094,26	8.940,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	7.222,66	5.905,13	7.254,94
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>50.274,77</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>480,34</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>49.794,43</b>

***Il Revisore invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione (pari al 0,96), per la riscossione, sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.***

### **i) Utilizzo plusvalenze**

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

### **l) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. **40.722,12**

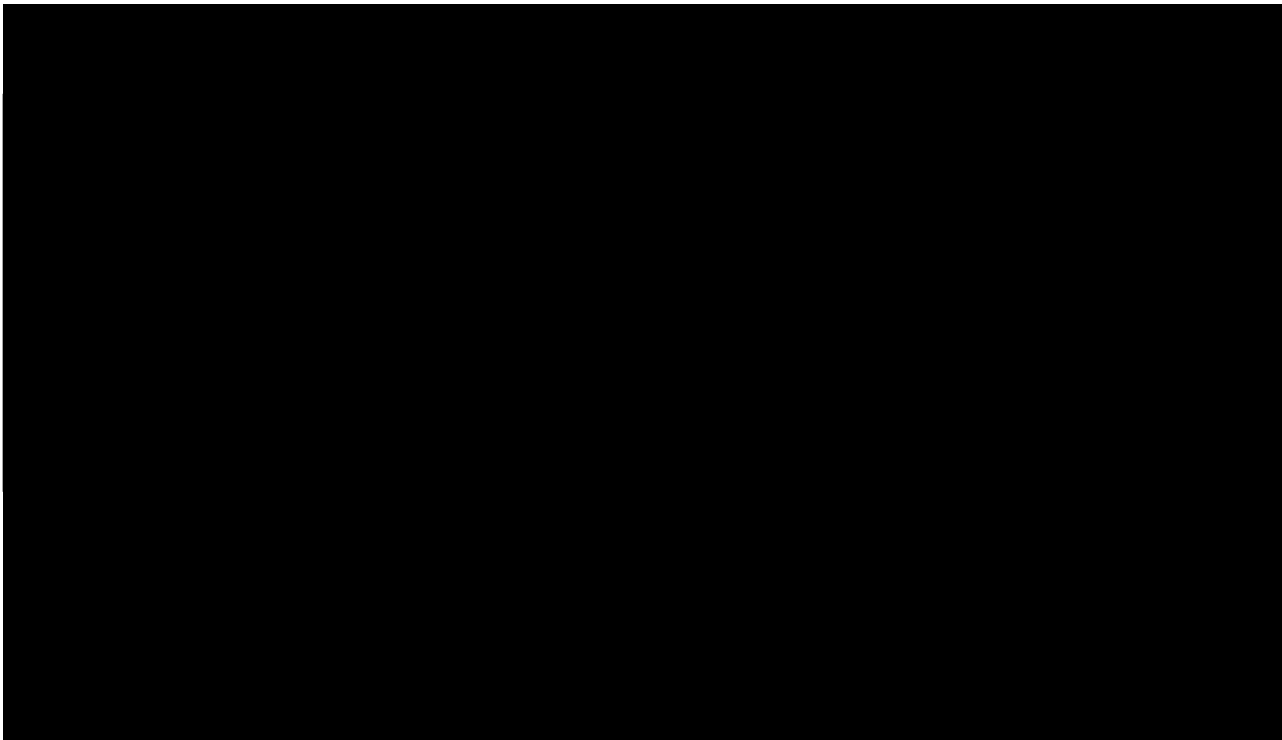
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>428608,37</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>88217,05</b>
Residui eliminati	<b>8913,07</b>
Residui al 31/12/2013	<b>331478,25</b>

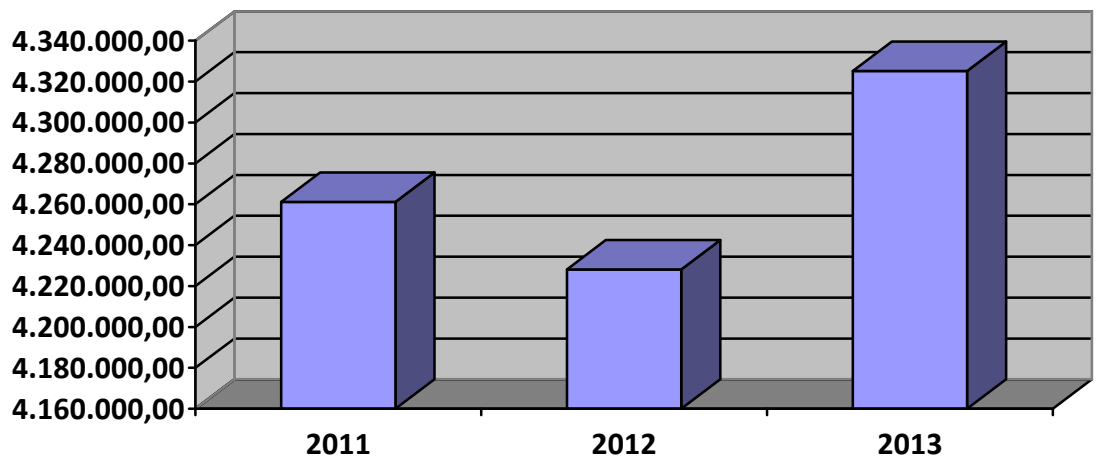
*Il Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,*

### **m) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



### Spese correnti



## n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.535.166,58	1.525.597,29
spese incluse nell'int.03	7.807,28	7.807,41
irap	95.047,68	101.027,50
altre spese di personale incluse		
<b>totale spese di personale</b>	<b>1.638.021,54</b>	<b>1.634.432,20</b>
altre spese di personale escluse	127.707,03	117.814,52
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>1.510.314,51</b>	<b>1.516.617,68</b>
Spese Correnti	4.228.158,41	4.325.146,69
incidenza % su spese correnti	35,72%	35,07%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.083.353,37
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	13.016,50
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	40.530,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	66.142,34
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	305.949,81
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	101.027,50
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	16.605,27
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Buoni mensa (intervento 3)	7.807,41
<b>totale</b>	<b>1.634.432,20</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	-
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	40.543,73
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	-
9) incentivi per la progettazione	636,35
10) incentivi recupero ICI	5.292,00
11) diritto di rogito	3.389,98
12) altre contributi - convenzione segreteria a rimborso	67.952,46
<b>totale</b>	<b>117.814,52</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data \_\_\_\_\_ tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Nell'anno 2013 l'incidenza della spesa personale sulla spesa corrente è stata la seguente::

	<b>2013</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	43
spesa per personale al netto di spese rimborsate	1.525.936,01
spesa corrente	4.325.146,69
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>35.486,88</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>35,28</b>

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

#### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	118.420,00	118.420,00
Risorse variabili	14.721,00	14721,00
Totale	133.141,00	133141,00
Percentuale sulle spese intervento 01	8,67%	8,67%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

### **o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 337.187,39 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,91%

<b>VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO</b>		
<b>Entrate correnti Rendiconto 2012</b>		
<i>Titolo I</i>	€.	2.734.062,28
<i>Titolo II</i>	€.	753.893,85
<i>Titolo III</i>	€.	1084897,37
<b>Totale Entrate Correnti</b>	€.	<b>4.572.853,50</b>
<b>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</b>	€.	<b>365.828,28</b>
<b>Interessi passivi</b>	€.	<b>337.187,39</b>
<b>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</b>		<b>7,37%</b>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,37%.

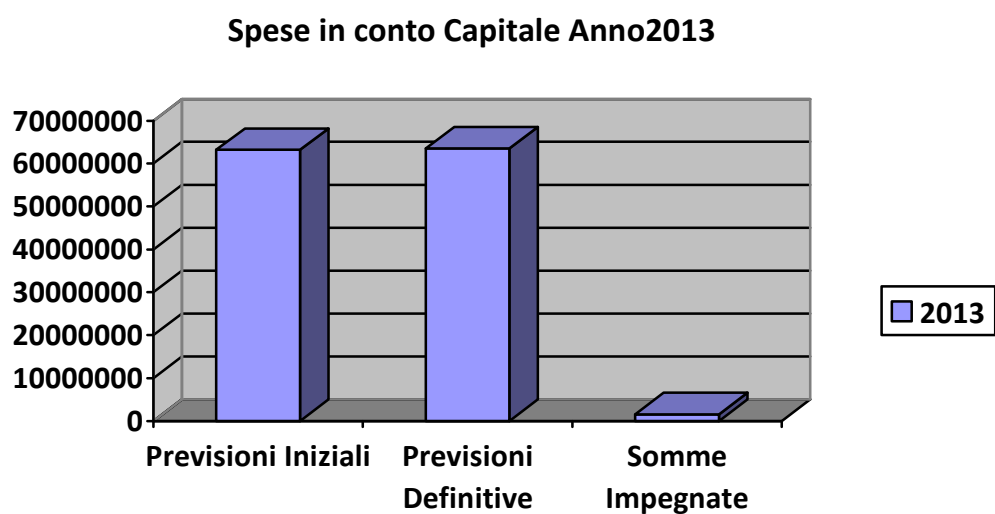
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si

riferisce la previsione.

## p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
63.184.328,00	63.494.351,98	1.566.058,16	61.618.269,84	97%



In merito si osserva che: le spese relative alle opere pubbliche non impegnate sono giustificate da mancato approvvigionamento delle fonti di finanziamento.



<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	277.847,98	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse	69.269,91	
<i>Totale</i>		347.117,89
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali	519.659,00	
- contributi regionali	669.285,09	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi	119.792,43	
<i>Totale</i>		1.308.736,52
<b>Totale risorse</b>		<b>1.655.854,41</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		
		<b>1.566.058,16</b>

#### q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	108.177,42	140.452,55	108.177,42	140.452,55
Ritenute erariali	253.640,28	309.470,35	253.640,28	309.470,35
Altre ritenute al personale c/terzi	22.534,17	37.034,48	22.534,17	37.034,48
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	32.008,68	53.944,56	32.008,68	53.944,56
Fondi per il Servizio economato	900,00	900,00	900,00	900,00
Depositi per spese contrattuali	172,00	213,00	172,00	213,00

#### r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
7,28%	7,02%	7,37%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	7.523,63	7.249,70	6.862,01
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	273,93	288,22	300,00
Estinzioni anticipate		99,47	
Altre variazioni +/- ( da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.249,70</b>	<b>6.862,01</b>	<b>6.562,01</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	369,82	356,51	337,19
Quota capitale	273,93	387,69	299,80
<b>Totale fine anno</b>	<b>643,75</b>	<b>744,20</b>	<b>636,98</b>

L'Ente nell'anno 2013 non ha fatto ricorso a nuovi mutui.

### **s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

### **t) Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	4.664.162,71	1.708.078,13	2.803.483,39	4.511.561,52	152.601,19
C/capitale Tit. IV, V	6.927.323,97	707.774,58	5.555.926,20	6.263.700,78	663.623,19
Servizi c/terzi Tit. VI	47.014,36	2.452,67	44.561,69	47.014,36	
<b>Totale</b>	<b>11.638.501,04</b>	<b>2.418.305,38</b>	<b>8.403.971,28</b>	<b>10.822.276,66</b>	<b>816.224,38</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	1.495.871,23	1.052.350,57	299.469,55	1.351.820,12	144.051,11
C/capitale Tit. II	9.353.039,07	534.272,11	8.173.740,24	8.708.012,35	645.026,72
Rimb. prestiti Tit. III	104.686,24	104.686,24		104.686,24	
Servizi c/terzi Tit. IV	116.866,42	18.769,39	32.954,53	51.723,92	65.142,50
<b>Totale</b>	<b>11.070.462,96</b>	<b>1.710.078,31</b>	<b>8.506.164,32</b>	<b>10.216.242,63</b>	<b>854.220,33</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	816.224,38
Minori residui passivi	854.220,33
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>37.995,95</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 8.550,08
Gestione in conto capitale	- 18.596,47
Gestione tit III	
Gestione vincolata	65.142,50
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>37.995,95</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 816.224,38
- maggiori residui attivi per € 0
- minori residui passivi: per € 854.220,33

**Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:**

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 589.154,70

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate correnti accertate nell'anno	5.042.637,72	4.572.853,50
Riscosso nell'anno	2.894.846,58	3.212.334,21
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	2.147.791,06	1.360.519,29
Percentuale di riscossione di competenza	57,40%	70,24%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 42,14%,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	283.103,02	1.744.605,79
Riscosso nell'anno	262.022,34	735.158,85
Importo da riscuotere (dარიportare a residuo)	21.080,68	1.009.446,94
Percentuale di riscossione di competenza	92,55	42,14

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

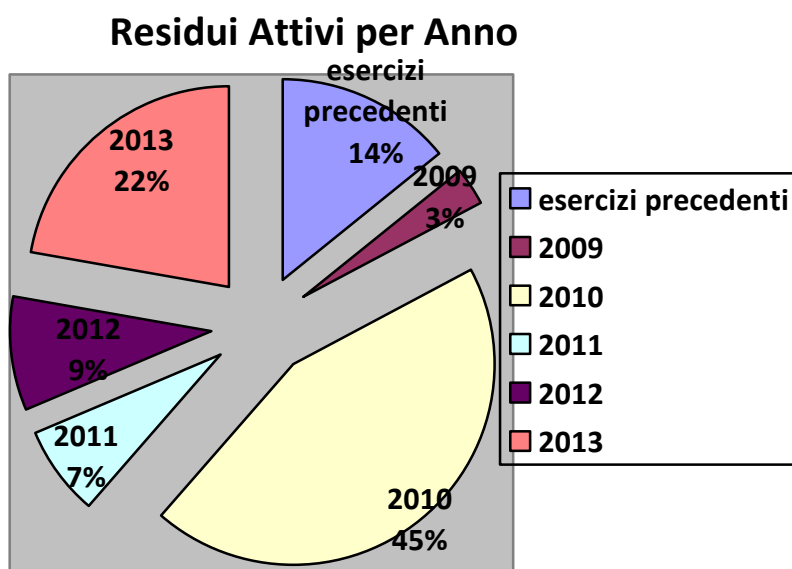
Il fondo svalutazione credito del Comune di Roccadaspide è pari, dopo la manovra di assestamento di bilancio approvato dal Consiglio Comunale in data 29/11/2013, ad €.150.215,71

Analisi "anzianità" dei residui

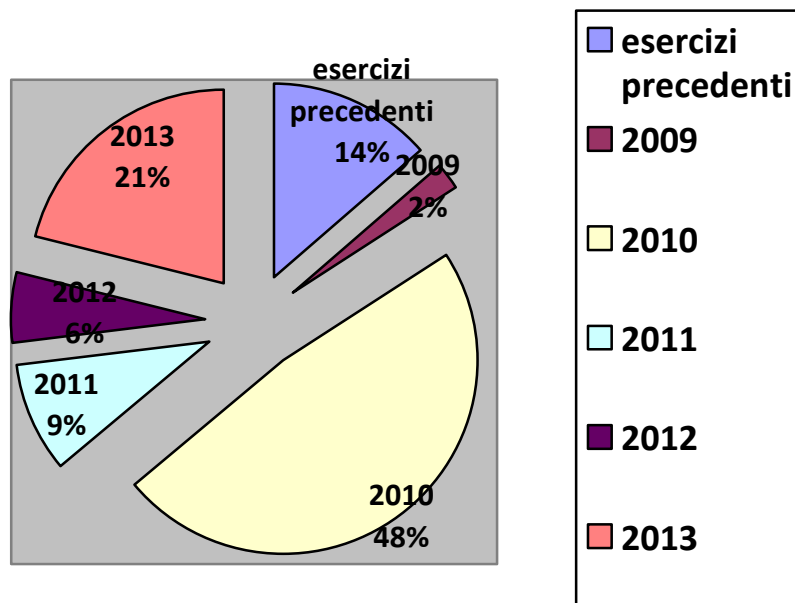
(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	419.777,07	112.913,77	276.375,64	189.819,31	496.226,73	648.683,00	2.143.795,52
Titolo II	12.294,75		45.441,57	127.471,19	383.526,00	262.344,00	831.077,51
Titolo III	157.082,88	44.182,49	69.194,64	362.376,74	106.800,61	449.492,29	1.189.129,65
Titolo IV	213.096,88	100,00	4.347.596,05	99.000,00	21.080,68	1.009.446,94	5.690.320,55
Titolo V	697.968,34	177.084,25					875.052,59
Titolo VI	24.002,50		20.355,17	204,02		24.146,21	68.707,90
<b>Totale</b>	<b>1.524.222,42</b>	<b>334.280,51</b>	<b>4.758.963,07</b>	<b>778.871,26</b>	<b>1.007.634,02</b>	<b>2.394.112,44</b>	<b>10.798.083,72</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	82.784,91	12.061,36	9.595,30	72.065,45	122.962,53	585.853,90	885.323,45
Titolo II	1.353.162,64	221.435,20	5.188.924,98	913.248,11	496.969,31	1.527.074,38	9.700.814,62
Titolo III						88.751,38	88.751,38
Titolo IV	30.386,13	1.619,14			949,26	76.379,47	109.334,00
<b>Totale</b>	<b>1.466.333,68</b>	<b>235.115,70</b>	<b>5.198.520,28</b>	<b>985.313,56</b>	<b>620.881,10</b>	<b>2.278.059,13</b>	<b>10.784.223,45</b>



## Residui Passivi per Anno



<b>ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	778.871,26	1.007.634,02	2.394.112,44
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	985.313,56	620.881,10	2.278.059,13

*Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione..*

***Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.***

## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 277.847,98.

Tali debiti sono così classificabili:

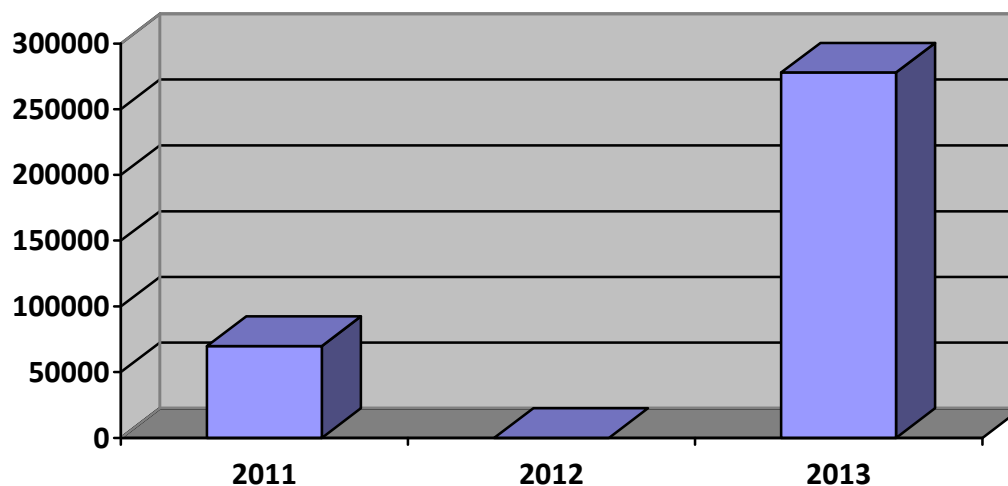
	<b>Euro</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	277.847,98
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>277.847,98</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
70.000,00	0,00	277847,98

**Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio**



**Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento



Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

<b>RENDICONTO 2013</b>	
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013</b>	

*Indicare con la X se rispetta o meno*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà	SI	

	di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444		NO

	<p>della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>		
--	--	--	--

Il Revisore prende atto che anche per l'anno 2013 due dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

## **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere BCC di AQUARA e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro i termini previsti.

### ***PROSPETTO DI CONCILIAZIONE***

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi,

sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

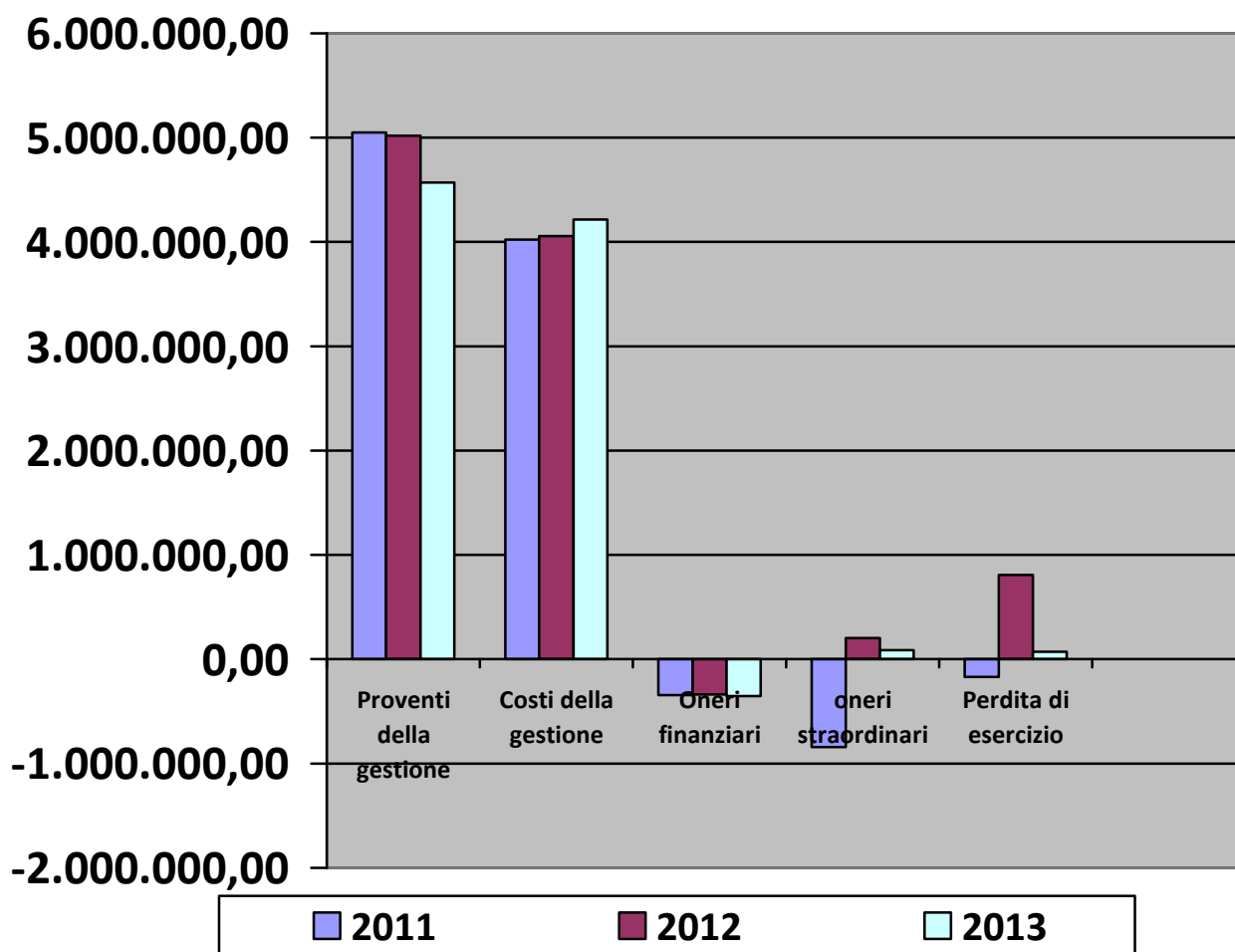
-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	5.048.592,22	5.016.710,61	4.569.891,10
B Costi della gestione	4.020.314,69	4.056.731,16	4.214.599,34
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.028.277,53</b>	<b>959.979,45</b>	<b>355.291,76</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali part.	-13.342,93	-13.265,13	-16.443,57
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.014.934,60</b>	<b>946.714,32</b>	<b>338.848,19</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-344.082,25	-338.298,07	-353.872,06
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-841.206,38	202.055,72	85.569,86
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-170.354,03</b>	<b>810.471,97</b>	<b>70.545,99</b>

## Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

un risultato economico di esercizio di € 70.545,99

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
206.670,93	231.034,65	284.479,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		-
<b>Insussistenze passivo:</b>	854.220,33	854.220,33
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento		
-per minori conferimenti		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		854.220,33
Plusvalenze da alienazione	69.269,91	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>923.490,24</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>	816.224,23	837.920,38
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi ( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	21.696,00	
<b>Insussistenze attivo</b>	816.224,23	
Di cui:		
- per minori crediti	816.224,38	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>85.569,86</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## ***CONTO DEL PATRIMONIO***

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	18.763.957,98	417.957,00	- 284.479,92	18.897.435,06
Immobilizzazioni finanziarie	101.757,84			101.757,84
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>18.865.715,82</b>	<b>417.957,00</b>	<b>- 284.479,92</b>	<b>18.999.192,90</b>
Rimanenze				-
Crediti	12.158.203,78	- 432.890,05	- 783.790,34	10.941.523,39
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	4.640,06	348.784,94	- 127,80	353.297,20
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>12.162.843,84</b>	<b>- 84.105,11</b>	<b>- 783.918,14</b>	<b>11.294.820,59</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>12.389,54</b>		<b>53,24</b>	<b>12.442,78</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>31.040.949,20</b>	<b>333.851,89</b>	<b>- 1.068.344,82</b>	<b>30.306.456,27</b>
Conti d'ordine	9.358.039,07	992.280,27	- 645.026,72	9.705.292,62
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.456.220,61</b>	<b>70.545,99</b>		<b>16.526.766,60</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>6.010.302,42</b>	<b>597.133,23</b>	<b>- 473.361,08</b>	<b>6.134.074,57</b>
Debiti di finanziamento	6.862.002,28	- 299.796,01		6.562.206,27
Debiti di funzionamento	1.495.871,23	- 466.496,67	- 144.051,11	885.323,45
Debiti per anticipazione di cassa	104.686,24	- 15.934,86		88.751,38
Debiti per somme antic. da terzi	116.866,42	57.610,08	- 65.142,50	109.334,00
Altri debiti	5.000,00	- 3.050,00	8.050,00	-
<b>Totale debiti</b>	<b>8.574.426,17</b>	<b>- 727.667,46</b>	<b>- 201.143,61</b>	<b>7.645.615,10</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>-</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>31.040.949,20</b>	<b>- 59.988,24</b>	<b>- 674.504,69</b>	<b>30.306.456,27</b>
Conti d'ordine	9.358.039,07	992.802,27	- 645.026,72	9.705.814,62

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il Revisore rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo si invita il responsabile del servizio ad effettuare l'adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104 comma 1 lettera d) affidandolo all' Organismo Indipendente di Valutazione.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

ROCCADASPIDE lì,17/04/2013

**IL REVISORE**  
**RAG. CARMINE LUCIANO**

---